

Klee: il gioco delle stagioni

18 maggio
24 novembre
2024

Doppia esposizione che inaugura una nuova collaborazione del Museo in erba con il Kindermuseum Creaviva.

1 - "Lu. Gioco delle stagioni" ideata dal Kindermuseum Creaviva, Zentrum Paul Klee, Berna in collaborazione con l'Università di Neuchâtel

2 - "I giochi di Klee" (scelta di moduli) ideata dall'Espace des inventions di Losanna



creaviva

Espace des
inventions
Lausanne



Partenaire

+41 91 835 52 54
ilmuseoinerba@bluewin.ch
www.museoinerba.com

Riva Caccia 1
Central Park, 1° piano
6900 Lugano - Svizzera

introduzione

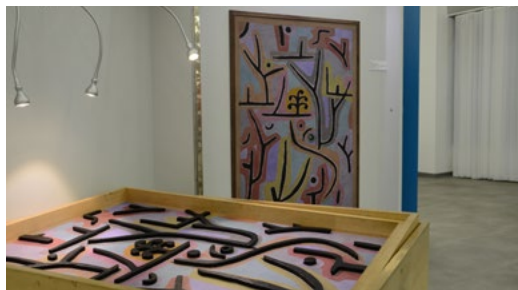
Questa mostra inaugura la collaborazione del Museo in erba con Creaviva, il museo per i bambini di Berna.

Si compone di due percorsi che dialogano in un'armonia di giochi e colori nello spazio espositivo:

1. **“Lu. Il gioco delle stagioni”**. Esposizione interattiva presentata da Creaviva in occasione della mostra al Zentrum Paul Klee «Paul Klee. Quando tutto cresce». Mostra ideata da un gruppo di studenti di Master in Museologia dell'Università di Neuchâtel sotto la direzione della professoressa Régine Bonnefoît in collaborazione con Lorenz Fischer, Katja Lang e Pia Ladrach, direttrice del museo Creaviva.
2. **Una scelta di moduli della mostra “I giochi di Klee”**. Esposizione ideata da Roland Besse dell'Espce des inventions di Losanna.

Al centro c'è Paul Klee (1879 - 1940) che si racconta da un lato con la sua affascinante visione della natura e dall'altro attraverso l'imprescindibile legame tra pittura e musica. I bambini ritrovano nella sua arte un universo molto vicino alla loro interpretazione del mondo e un linguaggio familiare che lo rende subito una figura interessante e a loro affine.

“I quadri del mio piccolo Felix sono migliori dei miei, troppo spesso filtrati dal mio cervello.”
(Felix Klee, Souvenir de mon père in “Klee” Fondation Pierre Gianadda, Martigny, 1985).



1. Klee: la natura e le stagioni

La scenografia qui trae ispirazione da “Il giardino presso Lu” (1938), un quadro di Paul Klee che rappresenta un giardino e le sue attrazioni. Negli anni Trenta, la moglie di Klee, Lily, soggiorna in un sanatorio vicino a Lucerna. Un parco della città, con i suoi sentieri sinuosi e la sua vegetazione tipica della regione, ha ispirato l'artista a creare quest'opera colorata. **Alcuni elementi e segni presenti nel dipinto, le linee bianche, nere e le campiture di colore sembrano uscire dalla superficie piatta del quadro per riempire il Museo in erba e trasformarlo in un originale spazio di gioco tridimensionale.**

Le postazioni sono multisensoriali e rappresentano le quattro stagioni. Invitano a comprendere il ciclo della natura e a riflettere sul tema dell'ecologia.

Primavera

> Su una lavagna luminosa si osservano attentamente alcune opere di Klee stampate su lucido. Poi, con forme colorate trasparenti, si ricostruiscono ambientazioni e personaggi oppure si creano liberamente nuove immagini;

> su una grande tela di iuta si inseriscono fiori, fogli e rami creati con carta colorata, legnetti. In questo modo si richiama il concetto, tanto caro a Klee, di una natura che stupisce per la sua capacità di germogliare, crescere, rinnovarsi e inventare sempre forme nuove.



Estate

> Proprio come in un parco d'estate, ci si diverte con il gioco della campana (o mondo). Saltellando su un solo piede di casella in casella, si sentono le sensazioni date da texture e materiali diversi;

> l'estate è l'occasione per immergersi in un mondo sottomarino. I bambini creano i propri pesci con carta e forbici e li appendono in un mare immaginario.



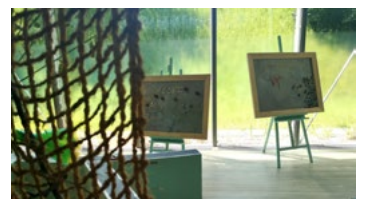
Autunno

> Il modulo dell'autunno contiene due attività: una dove si confrontano i segni del quadro di Klee con gli elementi corrispondenti in natura; l'altra, una sorta di scatola sensoriale, in cui inserire le mani o avvicinare l'orecchio per toccare e sentire elementi e suoni tipici dell'autunno (foglie secche, canto di uccelli...).



Inverno

> Postazione che si ispira alla "natura spoglia" dell'inverno e ai disegni di Klee realizzati con una sola linea. Si crea su due lavagne magnetiche con pigne, sassi e cordoncini colorati.



Inoltre...

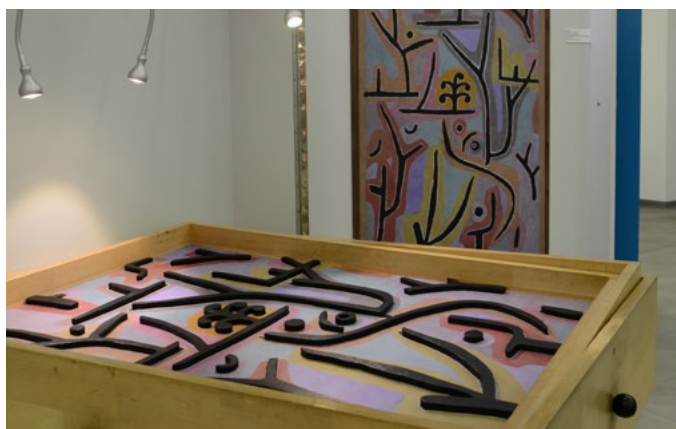
> **Una postazione scientifica** dove si scoprono al microscopio i dettagli sorprendenti di alcuni elementi naturali, da paragonare ad alcune opere di Klee per comprendere meglio quali forme e manifestazioni della natura sono per lui fonte di ispirazione.

I microscopi sono stati messi a disposizione da: Laboratorio Media e MINT del DFA/Alta scuola pedagogica SUPSI.

2. Klee: pittura e musica

Klee cresce in una famiglia di musicisti. I genitori, insegnanti di musica, sono i suoi maestri e, in pochi anni, egli diventa padrone dello strumento (il violino) al punto da entrare giovanissimo nell'Orchestra della città di Berna. La musicalità di Klee è sempre inevitabilmente connessa alla sua opera pittorica: "fughe", armonie e polifonie occupano una parte importante della sua produzione.

I moduli della mostra scelti si concentrano in particolare su questo aspetto, oltre ad approfondire la biografia di Klee e alcuni temi legati al mondo naturale, altra sua grande passione. **I giochi proposti permettono ai bambini di avvicinarsi in maniera semplice e ludica al concetto di ritmo, li guidano nella comprensione delle diverse possibilità di accostare suoni e colori e di trovare corrispondenze tra essi. Nella mediazione sono inoltre invitati a sperimentare in prima persona questa speciale connessione con il corpo, il movimento, la gestualità e la voce.**



Parco vicino a Lu (Parc près de Lu, 1938)

Questo modulo, che riproduce l'opera con il giardino di Lu, rappresenta l'anello di congiunzione tra i due percorsi. Si nota subito la correlazione con la mostra di Creaviva che ne riprende segni e colori. Ogni elemento del parco, stilizzato come un geroglifico, è circondato da un colore molto luminoso che si differenzia dallo sfondo. L'arte di Klee è strettamente legata ai processi naturali: un quadro nasce e cresce come la natura che crea organismi e si sviluppa. C'è un'analogia fra la genesi della natura e la genesi dell'opera: la crescita del paesaggio è naturale ma la mano dell'uomo lo trasforma artificialmente. Come i lavori degli ultimi anni, quest'opera ha grandi dimensioni e il supporto è la tela di juta.

Il pesce d'oro (Le poisson d'or, 1925)

Klee amava scoprire i fondali marini. Queste sue escursioni hanno ispirato diverse opere, tra cui questa.

Il suo ritratto, la sua vita, i gatti

Klee non ha potuto mantenere la famiglia con il suo lavoro d'artista per diversi anni: per questo motivo trascorre molto tempo a casa occupandosi del figlio Felix e dei loro gatti.

Donna in costume (Femme en costume traditionnel, 1940)

Opera realizzata negli ultimi anni della sua vita: giochi di forme e di colori, tipici di una composizione astratta, sono adattati alla figura umana. Le linee di separazione, marcate, nere ricordano il piombo delle vetrate. Il viso pallido può essere interpretato come un'allusione al fatto che l'uomo è mortale.

Bianco polifonico (Blanc polyphonique, 1930)

Klee nasce in una famiglia di musicisti ed è un ottimo violinista: conosce quindi perfettamente i processi compositivi, le nozioni di ritmo e melodia. Conoscere questa sua passione è molto importante per capire la sua interpretazione pittorica della musica. Klee studia le possibilità di sequenze ritmiche degli elementi dei quadri. In quest'opera cerca di tradurre una composizione polifonica con i colori sovrapponendo superfici colorate (azzurro, rosa, arancio) che creano nuove sfumature e diventano più chiare avvicinandosi al centro. Come nella musica polifonica le diverse voci/colori risuonano insieme, ma non perdono il loro carattere individuale.

Ritmi (En rythme, 1930)

Considerando la forte presenza della musica nella sua vita, è normale che Klee dia grande importanza all'organizzazione ritmica degli elementi pittorici.

Cristalli (Cristaux en formation, 1921)

Paul Klee amava appropriarsi della natura per poi trasformarla attraverso la pittura. Inoltre s'interessa al divenire delle cose, alla loro formazione e trasformazione: in quest'opera l'attenzione va alle formazioni cristalline. Klee utilizza gradazioni di colore che sono disposte ritmicamente sul foglio: non c'è un inizio, ogni parte interagisce con il resto. L'opera è un esempio di composizione pittorico-musicale.

Parole a colori (Du gris de la nuit surgit soudain, 1918)

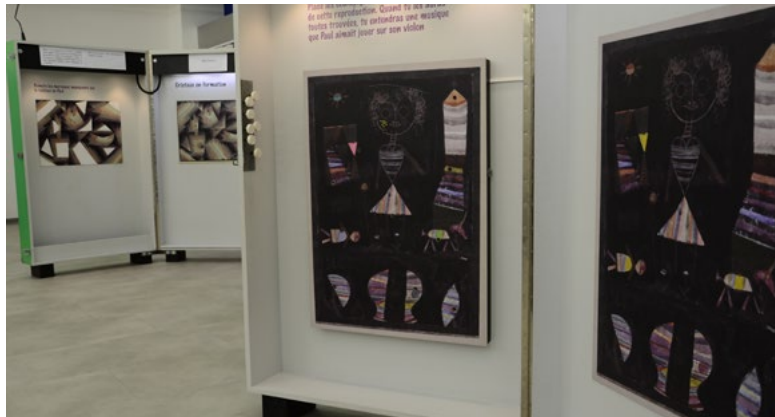
Questo dipinto-poesia s'ispira ad alcune poesie cinesi che la moglie Lily gli ha regalato. Nelle liriche orientali il significato non deriva solo dalle parole ma anche dalla loro disposizione sulla pagina e dal ritmo creato dai segni calligrafici. Quest'opera nasce da un testo scritto da Klee. Lo schema di base è una struttura geometrica e le lettere sono iscritte in piccoli rettangoli; le linee che formano le lettere segnano la divisione dei colori che sono chiari e luminosi.

Testo (traduzione): «Jadis surgi du gris de la nuit/ puis devenu lourd et cher/ avec la force du feu, / empli de Dieu et vaincu le soir. // Alors, entouré d'épouvante dans le bleu de l'éther, / s'échappe au-dessus des névés /retrouver les astres avisés».



Teatro delle marionette (Théâtre de poupée, 1923)

Questo quadro è un esempio di «arte infantile» di Klee. Al centro dell'opera c'è una graziosa marionetta circondata da oggetti e animali semplificati. La linea che delimita la fine della scena, corrisponde a un'aggiunta di carta: la parte inferiore è un frammento di acquarello ritagliato. Klee ha confezionato una cinquantina di marionette (con materiali di recupero e tessuti) per il figlio Felix: poi ha inventato piccoli spettacoli. Una di queste marionette rappresenta l'artista, il papà.



i temi della mostra

> **La natura**, intesa come:

Stagioni ed elementi del paesaggio

Ecologia, salvaguardia dell'ambiente e rapporto uomo/natura

> **Le emozioni**

Attraverso colori, forme e immagini

> **La musica**

Comprensione del ritmo e della melodia

Associazione di ritmo e colore

Sperimentazione del suono attraverso il gesto e il corpo

ringraziamenti

Con il sostegno della Città di Lugano

Sponsor: The Ramsay Foundation, Phosphor Asset Management, Coop Cultura,

Fondazione Fidinam, BancaStato